TRAFFICO

Nella "T" posti per residenti ma non deroghe ai divieti

L'ASSESSORE alla Mobilità Maurizio Zamboni è disponibile a individuare stalli per la sosta a rapida rotazione riservati ai residenti della «T» (in particolare di via Rizzoli), ma non a concedere un permesso speciale per poter passare indenni sotto i varchi «Rita». La questione è stata oggetto di un'udienza conoscitiva in commissione consigliare promossa da Serafino D'Onofrio de «Il Cantiere». Secondo l'assessore, l'impostazione attuale, che non consente l'accesso in via Rizzoli, «non può essere modificata» perché «se passasse il principio di avvicinarsi il più possibile a casa, si aprirebbe un ventaglio di altre situazioni». In parole povere, si creerebbe la fila di coloro che richiederebbero a buon diritto un permesso. Per ovviare, la proposta è quella di istituire piazzole di rapida sosta a cui i residenti potrebbero accedere da vie laterali. Nel caso di via Rizzoli, per esempio, da via Orefici anche se la chiusura di via Artieri, dovuta all'installazione dell'isola ecologica, ha reso difficile anche questo cammino di avvicinamento. In subordine, i residenti chiedono di disporre di fasce orarie come gli addetti al carico e allo scarico, ma anche su questo Zamboni non cede. Si tenta, pertanto la mediazione delle piazzole il più possibile vicino alle zone di residenza. Soluzione che non piace a D'Onofrio e nemmeno ai consiglieri dell'opposizione, mentre Margherita e Ds, chiedono «provvedimenti correttivi». La questione interessa, complessivamente 350 famiglie nella «T» di cui 160 in via Rizzoli.

L'assessore Zamboni ha risposto alla richiesta in commissione